



# COMUNE DI MONTECICCARDO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

## COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

-----  
N. 15 | Oggetto: ART 2 COMMA 9 LEGGE 241/1990 CONCLUSIONE PROCE=  
| DIMENTO AMMINISTRATIVO. INDIVIDUAZIONE FUNZIONARIO  
Data | CON POTERE SOSTITUTIVO . LEGGE 190/2012 INDIVIDUA=  
31-01-13| ZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA  
-----

L'anno duemilatredici, il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 18:45, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si é riunita con la presenza dei signori:

=====

GOFFI FEDERICO	SINDACO	P
MORELLI MICHELE	ASSESSORE	P
GUERRA SIMONE	ASSESSORE	P
GIANGOLINI ELISA	ASSESSORE	P
PALAZZI ALICE	ASSESSORE	A

=====

=====

ASSEGNATI N. 5 IN CARICA N. 5 PRESENTI N. 4 ASSENTI N. 1

=====

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MARIA DONATO, anche con funzioni di verbalizzante.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. GOFFI FEDERICO in qualità di SINDACO ed invita la GIUNTA COMUNALE alla discussione dell'oggetto su riferito sottoponendo all'esame della stessa, la seguente PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Premesso che

- L'articolo 2 della legge 241/1990 disciplina la conclusione del procedimento stabilendo che " ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza ovvero debba essere iniziato d'ufficio , le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso;
- il comma 6 del citato articolo 2 stabilisce che " i termini per la conclusione del procedimento decorrono dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte"
- i termini del procedimento sono demandati ad apposita disciplina;
- la disciplina dei termini del procedimento interferisce con l'istituto del "silenzio" nelle sue varie tipologie

Considerato che l'art.1 del Decreto Legge n. 5/ 2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 35/2012 ha innovato l'articolo 2 comma 9 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, segnatamente in materia di conclusione del procedimento amministrativo e poteri sostitutivi, introducendo tra l'altro i commi 9 bis, 9 ter, 9 quater, e 9 quinquies che così recitano:

- *"9. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento nei termini costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare a amministrativa contabile del dirigente e del funzionario competente;*
- *"9-bis. L'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione.*
- *9-ter. Decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.*
- *9-quater. Il responsabile individuato ai sensi del comma 9-bis, entro il 30 gennaio di ogni anno, comunica all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsti dalla legge o dai regolamenti. Le Amministrazioni provvedono all'attuazione del presente comma, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*
- *9-quinquies. Nei provvedimenti rilasciati in ritardo su istanza di parte è espressamente indicato il termine previsto dalla legge o dai regolamenti di cui all'articolo 2 e quello effettivamente impiegato"*

Considerato che l'art. 2 della Legge n. 241 del 1990, comma 9 quater, così come riformulato, stabilisce che, entro il 30 Gennaio di ogni anno, il responsabile individuato comunichi all'Organo di Governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsti dalla legge o dai regolamenti;

Ritenuto di dover assicurare l'applicazione di tali disposizioni mediante un atto di organizzazione finalizzato ad individuare la figura apicale chiamata ad esercitare i poteri sostitutivi in caso di inerzia dei soggetti legittimati all'adozione di provvedimenti conclusivi di procedimenti amministrativi;

Vista altresì la legge n. 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che all'articolo 1 comma 7 dispone "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

Visto l'art.97, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, TUEL, in virtù del quale "Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività";

Visto altresì l'art.48, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267, in virtù del quale è, di competenza della giunta comunale l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Ritenuto pertanto di individuare nel Segretario Comunale la figura apicale cui demandare il potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis, della legge n. 241/1990 come modificato dall'art. 1 del D.L. n. 5/2012 convertito in Legge n. 35/2012 in caso di inerzia del Responsabile del settore e a cui il privato può rivolgersi per la conclusione del procedimento;

Ritenuto altresì di individuare nel Segretario Comunale il responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190

Ritenuto che nell'esercizio di tali funzioni il segretario generale sia munito di pieni poteri gestionali e come tale legittimato ad avvalersi del supporto istruttorio, logistico ed operativo dei settori competenti per materia;

Dato atto che l'adozione del presente atto non determina maggiori oneri a carico del bilancio comunale;

Visto il DLgs 267/2000;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento sui procedimenti amministrativi approvato con atto C.C. n 25 del 28/06/2010;

#### **P R O P O N E**

1) di individuare , per le motivazioni evidenziate in premessa, nel Segretario Comunale dell'Ente il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo di cui all'art.2 comma 9 bis della legge n.241/1990, in caso di inerzia del Responsabile del settore assegnatario del procedimento ed a cui il privato può rivolgersi per la conclusione del procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto;

2) di demandare al segretario la definizione delle modalità operative dell'intervento sostitutivo per la cui attivazione la richiesta, indirizzata al segretario comunale, dovrà pervenire al protocollo dell'Ente anche a mezzo p.e.c. all'indirizzo reso noto sul sito web del Comune;

3) di individuare nel Segretario Comunale il responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190;

- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili di Settore al Segretario Comunale e al Nucleo di Valutazione;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet del Comune nell'ambito della "Sezione Trasparenza, valutazione, merito";
- 6) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma del D. Lgs. n. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco;

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- a) Responsabile del Servizio interessato Sig.ra F. Gresta, in data 31/01/2013, FAVOREVOLE;

CON voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra trascritta;

- Inoltre la G.C., ravvisata l'urgenza, con separata ed unanime votazione, espressa per alzata di mano, DICHIARA il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, così sottoscritto:

**IL SINDACO**

SEGRETARIO COMUNALE

F.TO GOFFI FEDERICO

F.TO DOTT.SSA MARIA DONATO

=====  
Prot. n. \_\_\_\_\_

Si ATTESTA che la presente deliberazione di Giunta, viene pubblicata all'Albo on-line del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza odierna e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Monteciccardo, 05/02/2013

SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTT.SSA MARIA DONATO

=====  
SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Monteciccardo, \_\_\_\_\_

SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA MARIA DONATO

=====  
E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Monteciccardo, \_\_\_\_\_

SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA MARIA DONATO